



Segreteria Provinciale di Cuneo Via Cascina Colombaro 33

✉ info@cislscuolacuneo.it – ☎ 0171630903

RICORSO CARTA DEL DOCENTE

L'iniziativa è riservata ai docenti sia iscritti che non iscritti (previa iscrizione), che abbiano prestato servizio con contratti annuali (fino al 30 giugno, al 31 agosto o pari ad almeno 180 giorni) e prevede la proposizione di un ricorso al Giudice del Lavoro, competente per territorio, per ottenere il riconoscimento dei 500 euro annuali previsti dalla carta del docente per gli anni in cui tale beneficio non era riconosciuto al personale supplente (prima dell'a.s.25/26), ovviamente tenendo conto dei 5 anni oltre ai quali il diritto passa in prescrizione. Questo ricorso trae origine dalla sentenza n.29961/2023 della Cassazione con la quale si è affermato che la carta docente spetta al personale a tempo determinato.

RICORSO FERIE NON GODUTE

L'iniziativa è riservata ai docenti iscritti e non iscritti (previa iscrizione) di ruolo e precari che abbiano stipulato contratti che terminavano il 30 giugno negli ultimi 10 anni. I docenti in tali condizioni hanno diritto a farsi riconoscere la monetizzazione delle ferie non godute.

Questo ricorso trae origine da due ordinanze della Corte di Cassazione la n.15415 del 03.06.2024 e la n.16715 del 17.06.2024 che hanno stabilito che i docenti hanno diritto al pagamento delle ferie non espressamente richieste durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

PERSONALE DOCENTE DI RELIGIONE CATTOLICA CON CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO OLTRE I 36 MESI DI SERVIZIO SU INCARICO ANNUALE AL 31.08

La Corte Europea, con la Sentenza del 13 gennaio 2022, è intervenuta per valutare la conformità del diritto italiano che regola il rapporto di lavoro a tempo determinato dei docenti di religione cattolica, riconoscendo l'illegittimità del sistema introdotto dalla Legge n. 186/2003 laddove permette di poter assumere in modo continuativo nelle scuole pubbliche, insegnanti di religione cattolica con contratto a tempo determinato per periodi di tempo illimitati. In virtù di quanto deciso dal Giudice Comunitario si è deciso di avviare un'azione legale per il personale docente di religione cattolica con contratto a tempo determinato e per gli assunti in ruolo dalla data del 1/09/2025 mediante concorso pubblico, al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti a causa della reiterazione illimitata dei rapporti di lavoro a tempo determinato prevista dalla normativa italiana. ATTENZIONE: SCADENZA IL 25 FEBBRAIO 2026.



Segreteria Provinciale di Cuneo Via Cascina Colombaro 33

✉ info@cislscuolacuneo.it – ☎ 0171630903

VERIFICA RICOSTRUZIONI DI CARRIERA PER PERSONALE DOCENTE E ATA

L'iniziativa è proposta al fine di valutare se il Ministero dell'Istruzione ha correttamente valutato i servizi pre-ruolo prestati dai lavoratori con contratti a tempo determinato prima dell'immissione in ruolo o se ha correttamente valutato integralmente il periodo nei precedenti ruoli.

Ad oggi risulta ancora che il Ministero dell'Istruzione, al momento della ricostruzione di carriera, valuta tale periodo per intero solo per i primi 4 anni, mentre la parte eccedente viene riconosciuta per soli 2/3 ai fini giuridici ed economici e il restante 1/3 ai soli fini economici.

Questo computo dei servizi comporta un grave danno per il lavoratore in termini di retribuzione nonché di effetti legati all'anzianità effettivamente maturata con gravi ripercussioni sia sul trattamento di fine rapporto sia sui versamenti contributivi sia sulla successiva quota di pensione.

RICORSO PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA CON CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO OLTRE I 36 MESI DI SERVIZIO SU INCARICO ANNUALE AL 31.08

L'iniziativa è riservata ai docenti e ATA precari assunti con contratti a termine al 31 agosto o al 30 giugno, con un totale di oltre 36 mesi di servizio svolto tramite contratti ripetuti. E' rivolta anche a docenti e ATA di ruolo che, prima della stabilizzazione, abbiano accumulato un lungo periodo di precariato con ripetuti contratti a termine.

Il Tribunale, sezione lavoro, dovrà accertare se c'è stato abuso di contratti a termine nel caso specifico e riconoscerà un indennizzo compreso tra un minimo di 4 e un massimo di 24 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto ai sensi dell'articolo 36 comma 5 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal Decreto Legge n. 131/2024. L'importo preciso verrà deciso dal giudice in base alla gravità e durata dell'abuso. Si tratta di un risarcimento forfettario, che ti spetta indipendentemente dalla prova di specifici danni o perdite economiche: è il modo in cui l'ordinamento intende compensare il lavoratore per la mancata stabilizzazione.

SUPPLENTI BREVI E SALTUARI RPD E CIA

L'iniziativa è rivolta al personale a tempo determinato della Scuola assunto con contratti brevi e saltuari affinché abbia la possibilità di procedere giudizialmente per il recupero della RPD e del CIA tramite ricorso al Tribunale. La retribuzione professionale (docenti) e il Compenso individuale accessorio (per personale ATA) deve essere corrisposta anche al personale con supplenze brevi e saltuarie. La Corte di Cassazione e numerosi giudici di merito hanno condannato il Ministero dell'Istruzione evidenziando la violazione della Direttiva comunitaria 1999/70/Ce e la discriminazione nei confronti del personale precario con contratti inferiori

✉ info@cislscuolacuneo.it

☎ 0171630903



Segreteria Provinciale di Cuneo Via Cascina Colombaro 33

✉ info@cislscuolacuneo.it – ☎ 0171630903

all'annualità. Al ricorso possono partecipare tutti i docenti e gli ATA (attualmente precari o di ruolo) che negli ultimi 5 anni (prescrizione quinquennale) hanno sottoscritto contratti a tempo determinato per supplenze brevi e saltuarie in sostituzione di personale assente.

BONUS MAMME PER LE MADRI CON MENO DI 3 FIGLI

Il bonus, previsto dalla Legge di “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” consiste in un esonero del 100% della quota dei contributi previdenziali IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti) a carico delle lavoratrici madri, fino a un massimo di 3.000 euro annui, riparametrati su base mensile.

L’art. 1, comma 180, riconosce il bonus alle madri con tre o più figli per il triennio 2024-2026, mentre il comma 181 lo estende in via sperimentale anche alle madri con due figli per l’anno 2024.

Molti Giudici del lavoro (tra i primi Lodi, Milano, Bari e Prato) hanno riconosciuto il diritto anche per le precarie docenti e personale ATA a beneficiare del Bonus Mamme con esonero contributivo fino a 3000€.

Hanno accertato ed affermato che il principio di parità di trattamento tra personale precario e di ruolo deve essere effettivo anche in punto: l'esclusione delle lavoratrici madri precarie viola la Direttiva Europea e i principi costituzionali di parità di trattamento e che il bonus, deve essere esteso anche a docenti e ATA con contratti a termine (supplenze, MAD, incarichi annuali).

Tutte le sentenze sino ad oggi pubblicate hanno disapplicato la normativa nazionale nella parte in cui il beneficio è garantito alle sole dipendenti a tempo indeterminato ed hanno riconosciuto anche alle precarie il diritto al rimborso delle trattenute previdenziali non dovute.

Ecco il link per accedere e avere maggiori info per tutti i nostri ricorsi:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSftgsOdHCP5Hi6Od6QFAHZBI6vLsOkbs38Bx7jIAvGtKG2qxQ/viewform?pli=1>

Verrete al più presto contattati.

Cuneo, 21/01/2026

Il Segretario Generale

✉ info@cislscuolacuneo.it

☎ 0171630903